

La responsabilità penale del coordinatore per l'esecuzione

di Nicola D'Angelo

Sono oramai passati molti anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 494\96 e dall'affacciarsi, nei cantieri edili, del **coordinatore per l'esecuzione**¹. Trattasi di una nuova figura aggiuntasi alle altre² che, nei cantieri, hanno il difficile compito di favorire condizioni di massima sicurezza così da prevenire infortuni e malattie professionali. Sono diversi anni che ingegneri, architetti, geometri ed altri tecnici all'uopo abilitati,³ si sono trovati a svolgere un incarico completamente nuovo, ad ampliare la loro professionalità, ma anche ad assumere tutti i rischi e le responsabilità che tale incarico prevede.

E' molto sentita l'esigenza, da parte di questi operatori, di **capire e definire bene le loro responsabilità** ed in particolare chiarire se, e fino a che punto, essi possono essere chiamati a rispondere penalmente per infortuni che dovessero verificarsi nei cantieri in cui operano. Sono numerosi i **coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione** (di seguito **CSE**) che hanno contattato questa rivista ("Progetto Sicurezza", ndr) chiedendo pareri sui casi nei quali possono **essere ritenuti responsabili, in sede penale, per un infortunio verificatosi in un cantiere**, talvolta hanno posto quesiti a carattere generale, talaltra hanno prospettato situazioni particolari che li vedevano, loro malgrado, coinvolti.

Sulla base della rilevazione di queste esigenze si è pensato di affrontare l'argomento. Va necessariamente anticipato che, al riguardo, mancano indirizzi giurisprudenziali consolidati, essendo ancora poche le pronunce giurisdizionali e segnatamente quelle della Suprema Corte di Cassazione. Ne consegue che la prospettazione che segue è il frutto di una personale ricostruzione di questo autore.

L'intera tematica sarà sviluppata partendo dalle norme di settore e cercando di enucleare delle regole generali in grado di costituire una sorta di "chiave di lettura" per risolvere i singoli casi concreti; da un'analisi generale del problema, cioè dall'individuazione delle "macrocategorie" di situazioni che comportano una responsabilità

penale da infortunio del CSE, si passa, poi, all'esame di singoli casi pratici, individuati anche sulla falsariga dei quesiti pervenuti in redazione. Affrontando i casi reali sarà possibile operare una sorta di "verifica sul campo" dei criteri elaborati, ed una "messa a punto" degli stessi.⁴

Va anticipato, tuttavia, che non sarà facile fornire quel tipo di risposte che taluni si aspettano. Il fatto è che i tecnici, per loro natura abituati a trattare con i numeri, a redigere progetti nei quali le opere hanno i contorni definiti dai tratti di penna, si trovano a

1 Rectius "coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera" ex art 2 lett f) D.Lgs 494\96.

2 Il datore di lavoro, i dirigenti dell'impresa esecutrice, i preposti ecc.

3 Vedasi elenco all'art 10 del D.Lgs. 494\06.

4 Non saranno analizzati, in questa sede, le ipotesi di responsabilità contravvenzionale dei CSE, né, in relazione agli infortuni, i connessi profili di responsabilità civile e/o contabile. Neppure sarà analizzata, in questa sede, la responsabilità dei coordinatori per la progettazione (CSP) ai quali sarà dedicato un autonomo lavoro.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it